

4 maggio 2024

24 Lecco

# Le scienze della terra protagoniste in città Al via il primo festival

**L'evento.** Ieri l'inaugurazione degli spazi alla Piccola Iniziativa per i 200 anni dalla nascita di Stoppani  
Occasione per capire come prenderci cura del pianeta

**GIANFRANCO COLOMBO**

È stato inaugurato ieri pomeriggio, nell'area della Piccola a Lecco, il primo Festival italiano delle Geoscienze. La manifestazione è nata nel nome di Antonio Stoppani, in occasione dell'anniversario dei duecento anni della sua nascita.

Fino al 12 maggio, la Piccola sarà il centro di questo festival che, partendo dalla figura di Stoppani, vuole favorire la conoscenza dei percorsi formativi e professionali basati sulle geoscienze, la prevenzione e mitigazione del rischio, a favore della cura del territorio, la valorizzazione del paesaggio e la diffusione di una cultura della sicurezza in montagna e sul lago.

**Ambiente e biodiversità**

Le tre cupole geodetiche che occupano gli spazi della Piccola sono il simbolo di questo festival, che il sindaco **Mauro Gattinoni**, in sede di presentazione, ha definito come un'idea alquanto indovinata: «Parlare oggi di ambiente, biodiversità e sostenibilità è quanto mai attuale e noi vogliamo con questa

manifestazione stimolare riflessioni e relazioni. Ci auguriamo che Lecco diventi il punto di riferimento per le geoscienze». Dopo il sindaco hanno preso la parola il sottosegretario regionale **Mauro Piazza**, il consigliere regionale **Giacomo Zamperini**, **Giorgio Cortella** a nome di ACinque, **Marco Masetti** del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Milano e **Francesco Calvetti** del Polo lecchese del Politecnico.

Presentando la mostra "Il Bel Pianeta", l'assessore all'attrattività territoriale **Giovanni Cattaneo** l'ha definita un'occasione unica soprattutto per bambini e ragazzi per conoscere da vicino gli elementi che compongono la Terra e per riflettere su come prenderci cura di questa casa comune. La mostra "Il Bel Pianeta" è un percorso interattivo ed immersivo per riflettere sui cambiamenti climatici e scoprire alcune buone pratiche per prendersi cura dei luoghi del nostro vivere. Acqua, roccia, ferro, legno, terra, minerali: partendo da questi elementi i visitatori scopriran-

no dodici storie di donne e uomini che hanno già scelto come prendersi cura del territorio dove vivono e presentano ai più giovani alcuni profili professionali già presenti all'interno di attività artigianali, agricole, industriali.

**I laboratori**

Curata da Aurora Meccanica, la società torinese che si occupa di mostre e musei multimediali, la mostra propone un'installazione che si compone di tre cupole geodetiche, tre spazi che propongono un percorso di progressivo avvicinamento alla consapevolezza di cosa significhi occuparsi della salute del nostro pianeta. La mostra si può visitare durante tutta la durata della manifestazione.

Tra le tante iniziative del festival segnaliamo anche i numerosi laboratori didattici. Inoltre, questa sera alle 19 vi sarà il primo "Aperitivo scientifico on the rock" con studiosi e ricercatori del Dipartimento di Scienze della Terra "A. Desio" dell'Università degli Studi di Milano.

## 4 maggio 2024

